

la polemica

Vertice dell'Unione, lunedì se ne parlerà in Consiglio

In arrivo le carte dell'affare Metroweb

LE CARTE sull'affare Metroweb che il Consiglio di Stato ha ordinato ad Aem di consegnare al consigliere Davide Corritore della Lista Ferrante sono attese «in poco tempo, più ore che giorni». A dirlo è Corritore, che ieri si è riunito con i capigruppo del centrosinistra per decidere le prossime strategie. Nella convinzione che la giunta Moratti, che controlla Aem, abbia svenduto Metroweb, è stata confermata la richiesta di istituzione di una commissione di indagine del consiglio comunale. Si voterà lunedì: «Speriamo che la maggioranza sia d'accordo per una esigenza di chiarezza da parte di tutti», dice Basilio Rizzo della Lista Fo. «La città deve sapere - aggiunge Marilena Adamo, capogruppo dell'Ulivo - se il sindaco è stato fuorviato o ha mentito affermando che le fibre ottiche di Metroweb erano superate, visto che poco dopo la vendita Telecom vi ha investito 50 milioni». Aem ripete di aver fatto ricorso al Consiglio di Stato solo per sapere se prevalesse l'esigenza di riservatezza imposta dalla Consob o la «legittima volontà dei consiglieri di essere informati». Il presidente Zuccoli, si fa sapere, ritiene chiusa la questione e non farà dichiarazioni. Il centrosinistra però vuole andare fino in fondo e chiede risposte. A parte l'affitto delle fibre ottiche a rete a Telecom, come poteva Aem vendere Metroweb a 34 milioni dopo aver speso la stessa cifra per acquisirne un terzo tre anni fa, valutandola quindi 102 milioni? Come può Metroweb essersi svalutata del 70 per cento se in tre anni aveva ridotto l'indebitamento? Se la fibra ottica è una tecnologia superata, perché ci investono colossi delle tlc come Verizon e British Telecom?

(ste.ro.)



Davide Corritore

“Le fibre ottiche non sono superate”

